

## GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA



Giovanni Pierluigi da Palestrina (1525-1594) nato a Palestrina, nei pressi di Roma, rimane per tutta la vita a stretto contatto con l'ambiente ecclesiastico. Operò nei massimi centri romani, alla Sistina, a S. Giovanni Laterano, a S. Maria Maggiore e al Collegio Romano e, dal 1571, alla Cappella Giulia.

La sua produzione comprende oltre un centinaio di messe, circa metà delle quali "parodie" di propri lavori. Oltre 300 sono i mottetti e numerosi sono gli altri lavori sacri (Inni, Magnificat, Offertori, Litanie, Lamentazioni, ecc.). Palestrina è anche autore di un centinaio di composizioni profane.

Caratterizzano il suo stile grande padronanza di mezzi tecnici, serenità e compostezza, superiore equilibrio formale nell'alternanza di contrappunto e omoritmia, consonanza e dissonanza, ritmi e timbri vocali. Regna sovrano lo stile imitativo che rende le linee vocali coerenti e omogenee tra loro.

Tra le messe, la più nota storicamente è la **Papae Marcelli** a 6 voci, che grazie alla comprensibilità delle parole e alla trasparenza della scrittura avrebbe indotto i Padri conciliari a consentire l'uso della polifonia nell'ambito liturgico.

**Kyrie** <https://www.youtube.com/watch?v=3n8XdKkrqgo>

**Gloria** <https://www.youtube.com/watch?v=BS08rRn-vEA>

**Agnus Dei** <https://www.youtube.com/watch?v=7Pp0XUU6Rmk>

**Messa Assumpta est** <https://www.youtube.com/watch?v=lksdCSgB--g&t=152s>

Nelle messe, come nelle composizioni sacre in generale, il clima liturgico, nella sua distaccata oggettività, viene reso con stile sobrio e austero, alieno da effetti, poco incline a esprimere emozioni o a ostentare mezzi tecnici, e destinato a mantenere il fedele entro la sfera della contemplazione e della preghiera. **Sicut cervus** <https://www.youtube.com/watch?v=0yd5EE0hAB8>

Il modello melodico al quale Palestrina si ispira è il canto gregoriano: la melodia è semplice e diatonica, cantabile, ben articolata e in forma di equilibrato arco sonoro. Prevalgono i gradi congiunti e i piccoli salti d'intervallo, che sono comunque sempre consonanti con totale esclusione di quelli diminuiti o eccedenti e del cromatismo. Solitamente i salti più ampi vengono compensati da un ritorno della melodia in direzione contraria. Sono inoltre rigorosamente esclusi gli strumenti ("stile a cappella") e alla orizzontalità delle linee contrappuntistiche si alternano passaggi armonico-verticali.



**Super flumina Babylonis** <https://www.youtube.com/watch?v=1f0iCn2KieA>

*"Super flumina Babylonis illic sedimus et flevimus dum recordaremur tui Sion.*

*In salicibus in medio ejus suspendimus organa nostra."*

Gregoriano e polifonia si avvicinano in particolare nelle "Messe mantovane" commissionate dal duca Guglielmo Gonzaga, come pure, ad es. nel **Magnificat I Toni**.

<https://www.youtube.com/watch?v=UTRKBW8O2Qk>

Tra i capolavori va certamente ricordato lo **Stabat mater** a 8 voci in 2 cori, dalla scrittura praticamente accordale, suddivisa tra i 2 gruppi e temperata da lievi accenni imitativi.

<https://www.youtube.com/watch?v=6EWvz3ivfil>

Palestrina ebbe anche commissioni da nobili, come Ippolito d'Este, e produsse un consistente numero di composizioni profane, come i circa 90 madrigali che mostrano una maggiore scioltezza e libertà di scrittura. Si contano anche circa 40 madrigali "spirituali", ad es. **Vergine bella** su testo del Petrarca.

<https://www.youtube.com/watch?v=6SJIEQj2t40>

*"Vergine bella, che di sol vestita, coronata di stelle, al sommo sole piacesti sì che 'n te sua luce ascose. Amor mi spinge a dir di te parole: ma non so 'ncominciar senza tu 'aita e di colui ch'amando in te si pose. Invoco lei che ben sempre rispose chi la chiamò con fede. Vergine, s'a mercede miseria estrema de l'umane cose già mai ti volse, al mio prego t'inchina; soccorri alla mia guerra ben ch'i sia terra e tu del ciel regina."*



Noto, per le "diminuzioni" (ornamentazioni) che gli sono state applicate da Francesco Rognoni e per essere stato oggetto di una spiritosa parodia da parte di Adriano Banchieri ("Rostiva i polli e le castagne al forno ..."), è il madrigale **Vestiva i colli**. Ed anche **Io son ferito**.

<https://www.youtube.com/watch?v=sj-koumxE94>

[https://www.youtube.com/watch?v=a\\_Bj8xdKF8A](https://www.youtube.com/watch?v=a_Bj8xdKF8A)

Storicamente, la produzione musicale di Palestrina è stata così significativa e perfetta da diventare, nei secoli successivi, un fondamentale punto di riferimento e di imitazione, al punto che egli stesso divenne il "*Princeps musicae*" per antonomasia.

---

## ORLANDO DI LASSO



Orlando di Lasso (1532-1594), fiammingo, autore di circa 2000 composizioni in quasi tutti i generi praticati all'epoca e su testi nelle varie lingue europee, lavorò giovanissimo alla corte di Ferrante I Gonzaga, viceré di Carlo V in Sicilia. Fu anche a Napoli, poi a Roma, a San Giovanni in Laterano. Dal 1560 al 1594 fu a servizio del duca Alberto V di Baviera.

Maestro nell'arte del contrappunto e delle tecniche polifoniche, la sua fama fu molto vasta tanto che molte sue composizioni furono pubblicate e diffuse in tutta Europa. Diversamente dal carattere sobrio delle musiche di Palestrina, Lasso esibisce uno stile composito, talvolta monumentale e teso a creare effetti sonori e sfumature di grande efficacia espressiva. Lasso si destreggiò anche in musiche "sperimentali", come nelle **Prophetiae Sybillarum chromatico more**, una raccolta di 12 mottetti a 4 voci (1560). <https://www.youtube.com/watch?v=qUVNtDxITP8>

Diversamente dalle messe che, pur numerose, sono circa 70, i mottetti assommano a quasi 800 e, in generale, il numero delle voci spazia da 4 a 12.

**Lauda anima mea Dominum** <https://www.youtube.com/watch?v=KTiUfaKjmyQ>

*"Lauda anima mea Dominum, laudabo Dominum in vita mea, psallam Deo meo quamdiu fuero. Nolite confidere in principibus, in filiis hominum quibus non est salus. Exhibit spiritus ejus et revertetur in terram suam. In illa die peribunt omnes cogitationes eorum."*

La gamma espressiva di Lasso è largamente riscontrabile nei quasi 300 mottetti, i cui testi sono ben più ricchi di immagini rispetto all'oggettività tipica dei testi della messa. Da una lirica di Antonio Minturno è tratto il testo del madrigale **Al dolce suon**:

<https://www.youtube.com/watch?v=1DLnsKcb1G0>

*"Al dolce suon' del mormorar de l'onde, al nov' odor de le fiorite piagge, a l'arene del'oro, ai ricchi scogli, al bel cantar de le sirene, al porto delle fatiche mie, mi scors' un lume ch'in fin qua giù m'ardea dal terzo cielo"*

Numerose sono pure le chansons polifoniche di Lasso, genere nel quale primo notevole esponente era stato Clément Janequin, famoso per il tono elegante e descrittivo con il quale “illustrava” i testi poetici. Non da meno è Lasso in sue numerose chansons. In **La nuit froide et sombre**, “la notte fredda e oscura, dolce come il miele, che fa scendere il sonno agli occhi e poi, sotto i raggi del sole nascente, orna l’universo di nuovo colore”, notevole è il cambiamento di situazione sonora:

“*La nuit froide et sombre, couvrant d’obscure ombre la terre et les cieux, aussi doux que miel, fait couler du ciel le sommeil aux yeux. Puis le jour luisant, au labeur duisant, sa lueur expose et d’un tein divers ce grand univers tapisse et compose.*”

<https://www.youtube.com/watch?v=UQN6gFnsGI4>



**Bonjour mon coeur** su testo di Ronsard

“*Bonjour mon coeur, bonjour ma douce vie. Bonjour mon oeil, ma chère amie! Bonjour ma toute belle, ma mignardise. Bonjour mes délices, mon amour, mon doux printemps, ma douce fleur nouvelle, mon doux plaisir, ma douce colombelle, mon passereau, ma gente tourterelle! Bonjour ma douce rebelle.*”

<https://www.youtube.com/watch?v=RJZgzF6cCCc>

Per il testo parodistico è molto nota la “serenata del lanzo”, **Matona mia cara**, “todesca” che intona le sconclusionate parole che il soldato lanzichenecco, sceso dall’Impero in Italia, canta sotto la finestra di una ragazza con atteggiamento spaccone e in preda ai fumi del vino:

“*Matona mia cara, mi follère canzon cantar sotto finestra, lanze bon compaignon. Ti prego m’ascoltare, che mi cantar de bon e mi ti follè bene come greco e capon. Com’ andar alle cazze, cazzar, cazzar con le falcon. Mi ti portar becacce grasse come rognon. Se mi non saper dire tante belle razon. Petrarca mi non saper ne fonte d’Helicon. Se ti mi follè bene, mi non esser poltron. Mi ficcar tutta notte, urtar come monton.*”

<https://www.youtube.com/watch?v=wI51iST98hA>

Umoristico e infarcito di locuzioni nonsense e maccheroniche è **Alla pia, calia** dalla raccolta *Villanelle, moresche e altre canzoni*.

“*Allala, pia calia, ti amo Bernaguala! Tanbilililili, tanbilili. Schinchina bacu, santa gamba, gli, gli, pampana calia. Cian, cian, nini gua gua, ania catuba, (chi linguacina bacu lapia clama gurch.) Hohe... haha... hoho! Cucanacalia rite apice scututuni la pia piche. Berlinguaminu charachire. Et non gente gnam gnam ch’ama figlia gentilhuom! Non curare berlinguaminum ch’amar fosse chissà hominum are buscani! A la cura chi de cua! Are patichache, siamo beschin! Allala, pia calia.*”

<https://www.youtube.com/watch?v=aVxRTx13C38>

Della stessa raccolta di *Villanelle* fa parte **O là, o che bon echo** composta in forma di botta e risposta e risolta in un originale gioco d’eco tra le voci.

“*O la, o che bon echo! Pigliamoci, piacere! Ha ha ha ha ha, ridiamo tutti! O bon compaigno! Che voi tu? Vorìa che tu cantassi una canzona. Perché? Perché sì? Perché no? Perché non voglio. Perché non voi? Perché non mi piace! Taci dico! Taci tu! O gran poltron! Signor, sì! Orsu non più! Andiamo! Adio bon echo! Adio bon echo! Rest’ in pace! Basta! Basta! Basta! Basta!*”

<https://www.youtube.com/watch?v=RmwMbG0PnGI>

**27 brani da Villanelle ...** [https://www.youtube.com/watch?v=qQhNi\\_Zx0KU](https://www.youtube.com/watch?v=qQhNi_Zx0KU)

**Sto core mio** canzonetta che pare composta durante il soggiorno napoletano di Lasso:

“*Sto core mio se fosse di diamante sarìa spezzato per tanto dolore, quanto ne provo e sento a tutte l’ore. Et ben c’afflitto sia più c’altro amante tenga dolente e sconsolato il core, pur non li manca spirto né vigore. Ma quanto più patisce è più costante soffre il dolor, sebben fosse maggiore di quel ch’io provo e sento a tutte l’ore.*”

[https://www.youtube.com/watch?v=-\\_lt1bAD408](https://www.youtube.com/watch?v=-_lt1bAD408)

